

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 5 - NUMERO 10 (189) - 8 MARZO 2024 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



Turno con poche reti ma con una quantità industriale di ammoniti e gol annullate dal VAR. Il massimo lo si è avuto nell'anticipo che ha visto il Milan vincere all'Olimpico con la Lazio. I laziali hanno incassato il terzo ko consecutivo dopo aver chiuso la partita con tre espulsi e altri tre ammoniti che si faranno sentire anche nei prossimi turni quando le ammonizioni si sommeranno e infliggeranno ulteriori squalifiche. Il discorso vale anche per il Milan che, pur vincendo con una rete di Leao, ha lasciato il campo con tre punti in tasca ma ben sei ammoniti e alcuni di questi salteranno il prossimo impegno per squalifica.

La Lazio ha protestato a lungo in campo e anche nel dopo partita per bocca del suo presidente ma dovrà dimostrare prima di tutto sul campo che sa vincere le partite anche quando l'arbitro non è in grande giornata. A proposito del direttore di gara va ricordato che aveva già dato i "numeri" anche in un incontro del Bologna e gli errori commessi lo avevano fermato per un mese.

Nessun problema per l'Inter che ha centrato il dodicesimo successo consecutivo col Genoa ed ha anche aumentato a 15 punti il vantaggio sulla Juventus. Ad undici giornate alla conclusione del torneo si può pensare senza rischiare errori che lo scudetto sia ormai dei nerazzurri che sembrano imprendibili per tutte le avversarie. Sarà interessante vedere se anche col Bologna dei miracoli, che ospiterà l'Inter al Dall'Ara nel prossimo turno, si assisterà ad una partita con netta superiorità degli interisti. Una sconfitta col Bologna non sarebbe comunque allarmante ma avrebbe grande importanza invece per i rossoblù che ne uscirebbero ulteriormente lanciati per un posto di rilievo in Europa.

Il Genoa esce da San Siro con l'onore delle armi ed ha subito l'occasione buona per riprendere la serie positiva ospitando il Monza che è compagno di viaggio a metà classifica e quindi alla portata dei liguri.

Partita verità a Napoli con la Juventus che vede sempre più a rischio il suo secondo posto mentre l'Inter è ormai imprendibile. Il cambio in panchina ha dato nuova forza al Napoli che sta risalendo in classifica grazie ad un gioco convincente ed alla determinazione che prima non riusciva a mettere in campo. I partenopei sono andati in vantaggio e non si sono arresi neppure quando Chiesa ha riportato la Juve sul pari, dimostrando che avevano la volontà assoluta di conquistare i tre punti e soprattutto dimostrare a tutti che, nonostante la posizione in classifica dica il contrario, non sono inferiori agli juventini. Illuminante anche come è arrivato il gol decisivo su rigore fallito da Osimhen ma segnato da Raspadori con tempismo eccezionale.

Altro incontro che condizionava la classifica era Atalanta-Bologna a Bergamo tra squadre rivelazione che meritatamente stanno vivendo una stagione fantastica. E il risultato ha confermato il momento magico del Bologna che ha meritatamente ottenuto la sesta vittoria consecutiva (in una serie di sette risultati utili) che lo proietta solitario al quarto posto con potenzialità sempre maggiori per l'Europa ai massimi livelli. Il successo di Bergamo è importantissimo anche perché ribadisce la coesione del gruppo che ha in Zirkzee (decima rete in un bottino sempre più consistente) la sua punta di diamante che è sempre presente nei momenti cruciali. Motta però è tranquillo perché può fare affidamento anche su altri elementi di valore nazionale come Orsolini che sono nella lista di Spalletti per vestire la maglia azzurra. Il Bologna ora è chiamato all'esame più importante perché il prossimo turno affronterà al Dall'Ara la capolista Inter che finora è stata sconfitta in una sola occasione. Con i nerazzurri sarà importante mostrare la qualità tecnica indipendentemente dal risultato.

L'Atalanta pur perdendo ha confermato di essere tra le più forti del torneo e si è arresa

solo alla fine dopo essere stata anche in vantaggio. I bergamaschi finora hanno alzato bandiera bianca quasi unicamente con le protagoniste della stagione ed il Bologna al momento è in quel gruppo.

La Roma ha ripreso a volare con l'arrivo in panchina di De Rossi che ha sostituito Mourinho, molto bravo a parole ma non nei risultati. La serie di vittorie importanti dei giallorossi si sta allungando grazie anche alle reti di Dybala e Lukaku e la zona Europa è sempre più sicura. Le vittorie convincenti in trasferta come quella di Monza sono salutari anche per dare ulteriore grinta e confermano che il gruppo è unito e che ha fatto un deciso salto di qualità in linea col suo potenziale tecnico. Il prossimo impegno a Firenze sarà illuminante sia per verificare lo stato di salute sia per chiarire la scala di valori delle squadre che lottano per un posto in Europa nella prossima stagione.

Il Monza che forse sperava di entrare nell'élite con un finale di stagione a tutto gas allungando la serie di sei risultati positivi dovrà darsi una regolata perché con prove come quella con la Roma probabilmente resterà sempre a centro classifica. Il prossimo impegno sul campo del Genoa sarà determinante per entrambe le formazioni.

Il Torino si è ormai votato agli 0-0 e con la Fiorentina, nonostante abbia chiuso il match in dieci ha portato a sei il numero delle partite chiuse senza rete a favore e contro. Esattamente l'opposto della Fiorentina che invece per la prima volta è uscita dal campo con il nulla di fatto senza gol e con l'amarezza di non aver sfruttato al meglio la superiorità numerica per l'intero secondo tempo. Il risultato non soddisfa sia i granata che i viola impegnati a costruirsi un futuro europeo ma il futuro non riserva impegni facili perché il Torino andrà a Napoli mentre la Fiorentina riceverà una Roma lanciaatissima.

Vittoria molto importante in chiave salvezza del Cagliari ad Empoli. I sardi hanno portato a tre la serie positiva mentre i toscani che erano lanciaatissimi dopo il cambio di allenatore hanno vista interrotta la loro serie positiva dopo sei turni che avevano portato punti preziosissimi e una carica decisiva. Per il Cagliari nuova occasione di fare punti tra pochi giorni quando riceveranno la Salernitana mentre l'Udinese dovrà fare i conti all'Olimpico con una Lazio dal dente avvelenato che non può perdere altri punti europei. L'Udinese si è ormai votata ai pareggi e con la Salernitana ha collezionato il quindicesimo che va comunque accettato col sorriso perché è arrivato solo nei minuti di recupero ed ha evitato un bruttissimo passo falso. La Salernitana ha buttato al vento invece una favorevolissima occasione per vivere una giornata esaltante e resta ultima in graduatoria con un distacco sempre maggiore dalle formazioni che la precedono. Sa fallirà anche il prossimo impegno a Cagliari sarà difficile poi risalire e salvarsi.

Momento nerissimo per il Sassuolo che nonostante abbia voltato pagina in panchina con l'arrivo di Ballardini non sembra aver ritrovato subito la grinta ed il gioco necessari per lasciare la zona pericolo. Oltre alla sconfitta che dà invece molto ossigeno al Verona il Sassuolo è stato colpito duramente anche dal grave infortunio occorso a Berardi che stava rientrando negli schemi e avrebbe dovuto essere fondamentale nel finale di stagione. La punta ha subito la rottura del tendine di Achille e dopo l'operazione sarà indisponibile per mesi perdendo così anche gli Europei con la Nazionale.

Il Verona resta in acque agitatissime ma sembra aver imboccato la strada giusta che dovrà però subito allungare nel prossimo impegno sul campo del Lecce che non ha regalato punti facili a nessuno.

Lo si è visto anche a Frosinone dove i leccesi hanno sfruttato al meglio l'occasione che si presentava assicurandosi un punto che dà tranquillità e morale. La decisione con cui hanno fatto il risultato è anche frutto degli errori dei padroni di casa ma resta comunque il finale a legittimare una prova valida e degna del punto conquistato.

Giuliano Musi



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



25a GIORNATA

Atalanta-Bologna	1-2	28' Lookman, 57' (rig) Zirkzee, 61' Ferguson
Empoli-Cagliari	0-1	69' Jankto
Frosinone-Lecce	1-1	45'+2' Cheddira, 61' (aut) Cerofolini
Verona-Sassuolo	1-0	79' Swiderski
Inter-Genoa	2-1	30' Asllani, 38' Sanchez, 54' Vasquez
Lazio-Milan	0-1	88' Okafor
Monza-Roma	1-4	38' Pellegrini, 42' Lukaku, 63' Dybala, 82' (rig) Paredes, 87' Carboni
Napoli-Juventus	2-1	42' Kvaratskhelia, 81' Chiesa, 88' Raspadori
Torino-Fiorentina	0-0	
Udinese-Salernitana	1-1	10' Tchaoua, 45'+3' Kamara

Marcatori

23 reti: Martinez (2 rig.) (Inter);
15 reti: Vlahovic (2 rig.) (Juventus);
12 reti: Giroud (4 rig.) (Milan); Dybala (6 rig.) (Roma);
11 reti: Osimhen (2 rig.) (Napoli);
10 reti: Zirkzee (2 rig.) (Bologna); Soulé (4 rig.) (Frosinone); Thuram (Inter); Lukaku (Roma);
9 reti: Orsolini (2 rig.) (Bologna); Gudmundsson (2 rig.) (Genoa); Calhanoglu (7 rig.) (Inter); Kvaratskhelia (Napoli); Berardi (5 rig.), Pinamonti (1 rig.) (Sassuolo); Zapata (1 Atalanta) (Torino);
8 reti: Koopmeiners (2 rig.), Lookman (Atalanta);
7 reti: Bonaventura, Nico Gonzalez (1 rig.) (Fiorentina); Chiesa (1 rig.) (Juventus); Pulisic (Milan); Colpani (Monza); Ngonge (6 H. Verona) (Napoli);
6 reti: De Ketelaere (1 rig.), Scamacca (Atalanta); Ferguson (Bologna); Beltran (1 rig.) (Fiorentina); Retegui (Genoa); Immobile (4 rig.) (Lazio); Politano (2 rig.) (Napoli); Pellegrini (Roma); Lucca (Udinese);
5 reti: Ederson (Atalanta); Mazzitelli (Frosinone); Djuric (1 rig.) (H. Verona); Krstovic (1 rig.) (Lecce); Jovic, Loftus-Cheek, Okafor (Milan); Candreva (Salernitana);
4 reti: Fabbian (Bologna); Luvumbo, Pavoletti (Cagliari); Zurkowski (Empoli); Belotti (3 Roma), Martinez Quarta (Fiorentina); Dimarco, Frattesi (Inter); Rabiot (Juventus); Luis Alberto (Lazio); Piccoli (1 rig.) (Lecce); Hernandez (1 rig.), Leao (Milan); Colombo, Pessina (3 rig.) (Monza); Raspadori (Napoli); Dia (1 rig.) (Salernitana); Thorstvedt (Sassuolo); Thauvin (1 rig.) (Udinese);
3 reti: Pasalic (Atalanta); Viola (Cagliari); Caputo (1 rig.), Niang (3 rig.) (Empoli); Brescianini, Cheddira (1 rig.), Harroui (1 rig.), Kaio Jorge (1 rig.) (Frosinone); Malinovskyi (Genoa); Folorunsho, Henry (H. Verona); Dumfries (Inter); Gatti (Juventus); Felipe Anderson, Vecino, Zaccagni (Lazio); Oudin (Lecce); Tomori (Milan); Mota (Monza); El Shaarawy, Mancini, Paredes (3 rig.) (Roma); Buongiorno, Radonijc, Sanabria (1 rig.) (Torino); Pereyra (1 rig.), Samardzic (Udinese);

Classifica

Internazionale	72
Juventus	57
Milan	56
Bologna	51
Roma	47
Atalanta	46
Napoli	43
Fiorentina	42
Lazio	40
Torino	37
Monza	36
Genoa	33
Empoli	25
Lecce	25
Frosinone	24
Udinese	24
Cagliari	23
Hellas Verona	23
Sassuolo	20
Salernitana	14

Marcatori Bologna:

10 reti: Zirkzee.
9 reti: Orsolini.
6 reti: Ferguson.
4 reti: Fabbian.
2 reti: De Silvestri,
1 rete: Beukema, El Azouzi, Freuler, Lykogiannis, Moro, Odgaard, Saelemaekers.
1 autorete: Kristensen (Roma), Viti (Sassuolo).



Atalanta-Bologna 1-2



E SONO SEI DI FILA

Il Bologna espugna Bergamo grazie ad una grande rimonta nella ripresa. Quarto posto difeso e quota 51 punti in classifica

Contro l'Atalanta il Bologna parte in sordina, mentre l'avversaria prova a contrastarlo. Dopo una serie di attacchi e controattacchi fino al 19', ci prova Orsolini, ma il suo tiro non è efficace. E non impensierisce Carnesecchi. Dall'altra parte la Dea carica e, alla prima occasione, passa in vantaggio con tiro di Zappacosta, respinta di Skorupski e tap-in vincente di Lookman. Al 28' l'Atalanta è in vantaggio e non succede altro fino al duplice fischio di La Penna. Si va negli spogliatoi con il punteggio di 1-0.



Credit Photo Bologna F.C.

Il secondo tempo comincia con le due squadre che si affrontano a viso aperto. Al 54', su corner spiovente da destra, gli ospiti sono molto vicini al goal: con un colpo di testa di Calafiori e un miracolo di Carnesecchi. Il Bologna sembra essere in palla, al minuto 56' Saelemaekers guadagna d'astuzia un penalty decisamente prezioso. Sul dischetto c'è Zirkzee che realizza il goal del pareggio. Al 58' i rossoblù provano ancora a spingere e al 61' un rimpallo dal limite riesce a favorire Ferguson, che con un bel destro trova il goal del 2-1, che porta il Bologna in vantaggio. La Dea non si rassegna e passa all'attacco, ma il Bologna, però, riesce a difendersi dagli assalti degli avversari. Il tempo scorre e dopo quattro minuti di recupero i felsinei festeggiano la loro sesta vittoria consecutiva e consolidano il quarto posto in classifica.

ATALANTA-BOLOGNA 1-2

Reti: 28' Lookman, 58' Zirkzee, 61' Ferguson.

ATALANTA (3-4-2-1): Carnesecchi; Scalvini (66' Miranchuk), Dijmsiti, Kolasinac; Zappacosta (62' Holm), Ruggeri (88' Hien); De Roon, Pulisic (62' Ederson); Koopmeiners, Lookman; De Keteleare (66' Scamacca). - All. Gian Piero Gasperini

BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski; Posch (45' Lucumi), Beukema, Calafiori, Kristiansen; Freuler, Fabbian (56' Urbanski); Orsolini (45' Saelemaekers), Ferguson, Ndoye (87' Aebischer); Zirkzee (81' Odgaard). - All. Thiago Motta

Arbitro: La Penna di Roma.



Atalanta-Bologna 1-2



BOLOGNA 6 MERAVIGLIOSO

Battuta anche l'Atalanta, in rimonta! E così sono arrivate a SEI le vittorie consecutive del Bologna di Motta, lanciato ormai senza più freni nella lotta per un posto nelle Coppe Europee del prossimo anno.

Se all'inizio della stagione in corso, dopo il 9° posto in Campionato dello scorso anno, io e molti di voi tifosi rossoblù avremmo firmato per un posto in Conference League (6°-7° posto), è anche vero che, con i risultati raggiunti nel girone di andata, pian piano ci siamo tutti orientati a sognare un posto in Europa League (5°-6° posto). Ora però, dopo il nostro breve momento di crisi tra la fine di dicembre e l'inizio di gennaio, abbiamo inanellato una serie pazzesca di 7 risultati utili positivi (con addirittura 6 vittorie negli ultimi 6 incontri!) che oggettivamente, pur con tutti gli scongiuri del caso, non possono lasciarci indifferenti di fronte al sogno di conquistare l'accesso alla principale competizione europea per squadre di Club! Potrebbe bastare anche un 5° posto per qualificarsi alla Champions League, e i dati dicono che al momento siamo quarti in classifica, con 4 punti di vantaggio sulla Roma (quinta) e 5 punti sull'Atalanta (sesta) che proprio domenica scorsa abbiamo sconfitto in casa sua, davanti al suo pubblico e, soprattutto, davanti al suo allenatore Gasperini, superato dall'ex allievo Motta, e davanti al suo presidente Percassi, di cui fino a poche settimane fa invidiavamo i grandi risultati raggiunti dalla sua Società e dalla sua Squadra: ora invece siamo noi a guidare, e loro ad inseguire!

Un piccolo avvertimento che le cose stavano cambiando nei rapporti di forza tra Atalanta e Bologna, due Società emergenti, moralmente sane e finanziariamente pulite, si era avuto già lo scorso anno quando, alla vigilia di Pasqua, i nostri ragazzi espugnarono Bergamo con due goal di Orsolini e Sansone. Fu una gara stupenda, probabilmente la più bella per la squadra di Motta nella scorsa stagione, anche se la superiorità della nostra squadra su quella di Gasperini apparve come una cosa estemporanea: una piacevole sorpresa, più che una dimostrazione di superiorità, tanto che nelle domeniche successive il Bologna perse incontri non proprio proibitivi (contro Verona ed Empoli), mentre l'Atalanta si riprese subito da quella sconfitta terminando il Campionato con l'ennesima qualificazione nelle Coppe europee. Poi, all'andata di questa stagione, alla vigilia di Natale, i nostri ragazzi si sono ripetuti al Dall'Ara, disputando una gara alla pari coi bergamaschi e riuscendo alla fine a prevalere col colpo di testa di Ferguson su calcio d'angolo di Orsolini all'85°. Domenica scorsa, infine, il Bologna ha finalmente mostrato, in casa dei propri avversari, una effettiva e definitiva superiorità tecnico-tattica sugli avversari, culminata nella perfetta condotta di gara portata avanti dalla squadra di Motta che ha contenuto nel primo tempo, con una certa difficoltà, le sfuriate dei bergamaschi ma che poi, a partire dal momento del loro vantaggio, ha cominciato a prendere in mano le redini del gioco e, nella ripresa, ha letteralmente annichilito la squadra di Gasperini con un uno-due fatale (Zirkzee su rigore e, come all'andata, Ferguson) non lasciandole neanche la possibilità di reagire e di provare a recuperare lo svantaggio!

E' stata l'ennesima grande vittoria in rimonta della nostra squadra (dopo le ultime con Lazio e Sassuolo, oltre a quella col Cagliari all'andata e con l'Inter in Coppa Italia), che ci ha lanciati al quarto posto in solitaria in attesa di incontrare, sabato, la capolista Inter, ormai probabile prossima Campione d'Italia. La squadra di Inzaghi, infatti, arriverà al Dall'Ara forte di ben 15 punti di vantaggio sulla seconda in classifica, la Juventus e, oltretutto, alla vigilia di un incontro decisivo per la sua stagione in Champions League,

Segue a pagina 19



Atalanta-Bologna 1-2



DEDICATO A NOI

A noi che abbiamo vissuto anni difficili, soffrendo per le prestazioni di una squadra che non rappresentava la nostra passione.

A noi che ci siamo dovuti sorbire per anni le battute sarcastiche dei tanti che si sentivano superiori, avendo deciso di tifare per chi sa solo vincere, spesso senza il rispetto delle regole della competizione.

A noi che abbiamo affrontato trasferte in campi lontani, tornando delusi per prestazioni inadeguate, per sconfitte umilianti, faticando a trovare il vero motivo per continuare a soffrire.

A noi che dobbiamo aspettare la mezzanotte per sentire alla Domenica Sportiva qualche battuta sulla squadra più in forma del momento, il nostro grande Bologna, dopo che si è parlato solo di Napoli, Juve e Roma.

A noi che, nonostante tutto, ci abbiamo sempre creduto, che abbiamo gioito per l'arrivo di un miliardario che avrebbe potuto riportarci dove meritiamo di essere, per la nostra storia, la nostra passione, per l'importanza della città dove siamo nati e cresciuti.

A noi che siamo anche stati derisi, quando affermavamo che saremmo arrivati dove è arrivata l'Atalanta, ma anche oltre, avendo finalmente trovato un presidente facoltoso, intenzionato a fare a Bologna quello che è stato fatto in altre piazze europee.

A noi che viviamo col Bologna nel cuore, pur sapendo che le cose veramente importanti nella vita sono altre.

A noi che abbiamo voluto approfondire la storia del Bologna, della sua meravigliosa tifoseria, perché ricordare momenti gloriosi aiuta a pensare ad un futuro importante.

A noi che abbiamo dovuto convincere i nipoti a seguire con simpatia il Bologna, cercando di contrastare la naturale attrazione verso le squadre vincenti.

A noi che abbiamo creato un nuovo club di tifosi rossoblù nella zona dove abbiamo deciso di vivere l'ultimo atto della nostra esistenza, vincendo diffidenze, resistenze e pregiudizi.

A noi che oggi fatichiamo a contenere la gioia, che manifestiamo orgogliosi la nostra passione, dispensando sorrisi e battute ai tanti che sono costretti a riconoscere la forza di questa squadra, che non ha niente da invidiare a nessuno.

Dedicato a Mattia, che è stato contagiato dal padre dalla passione per una squadra che non sapeva vincere qualcosa d'importante, che oggi sta vivendo un sogno, che si sta trasformando in pura realtà, la meravigliosa realtà di una squadra che non ha timore di nessuno, che se la gioca con tutti alla pari, anche contro le corazzate che in passato ci hanno spesso umiliato.

Dedicato a noi, che ci abbiamo sempre creduto, difendendo il presidente da critiche ingiuste, formulate non solo da una frangia di tifosi, ma anche da una parte importante dei giornalisti sportivi.

Dedicato a chi si è sempre sentito orgoglioso di tifare Bologna, credendo di poter recitare di nuovo un ruolo importante nel calcio italiano.



Claudio Baratta



Atalanta-Bologna 1-2



IL DOPO PARTITA

Le parole di Thiago Motta nel post partita



"Portiamo a casa tante cose buone stasera, sono contento perché non era mica facile rimontare e vincere. Non è semplice affrontare l'Atalanta qui, loro stanno sempre in alto da anni, serviva un'ottima prestazione per fare i tre punti oggi. Più che la classifica ci danno morale le partite che stiamo giocando in questa maniera, otteniamo entusiasmo e fiducia, e voglio ringraziare anche oggi per il sostegno i tanti tifosi arrivati anche oggi a Bergamo".

Le parole di Alexis Saelemaekers nel post partita

"Sapevamo che l'Atalanta è una grande squadra, che sa giocare bene, ma siamo venuti con la giusta mentalità e determinazione per portare a casa i tre punti, ce l'abbiamo fatta e siamo contenti.

Quando non giochi dal primo minuto devi far vedere al mister che hai le capacità per entrare titolare, oggi credo di averlo fatto: sono entrato in campo e ho dato tutto.

L'Europa? È importante sapere che siamo lì al quarto posto ma dobbiamo continuare a ragionare gara per gara".



Le parole di Lewis Fergusson nel post partita



"È il mio secondo gol contro l'Atalanta quest'anno, è stata una bella rete: quando ho visto il pallone mi sono detto 'tira'. Sono felice per tutto, abbiamo fatto molto bene è una vittoria importante, dobbiamo continuare così a testa alta e piedi per terra. Sono stanchissimo è stata una gara faticosa e molto difficile perché l'Atalanta ha tanti giocatori con qualità che ci hanno fatto correre. Dopo il primo tempo il mister in spogliatoio ci ha detto che eravamo ancora in partita e di rimanere calmi, siamo rientrati in campo e abbiamo fatto un ottimo secondo tempo. Festeggiare la vittoria sotto il settore dei nostri tifosi è sempre bello, loro ci seguono ovunque e ci danno tanto supporto, oggi voglio dedicare a loro il mio gol. Ora ci riposiamo e da domani testa alla sfida con l'Inter capolista, non sarà facile ma vogliamo continuare così".



Campionato Primavera



RAGGIUNTI NEL RECUPERO

Pareggio interno contro il Verona per la Primavera di mister Paolo Magnani, raggiunta al 95' sul 2-2 dopo essere andata in vantaggio prima con Amey al 7' e poi con Byar al 72'. La beffa è arrivata proprio nell'ultima punizione, ed è un vero peccato perché il successo sarebbe stato meritato.

Dopo 2 minuti il Bologna si rende subito pericoloso con Byar, ma il suo destro termina di poco a lato. Al 7' invece è Amey a segnare il gol del vantaggio con un perfetto colpo di testa sugli sviluppi di un calcio d'angolo dalla destra. I rossoblù continuano a spingere e al 23' si costruiscono una buona opportunità dopo un recupero alto del pallone, ma Menegazzo non riesce a servire al meglio Tonin in area di rigore. Al 29' Ravaglioli è bravissimo a sterzare per liberarsi della marcatura ma il suo sinistro viene deviato in angolo proprio sul più bello. Sul corner seguente si supera Toniolo sulla zampata di Ravaglioli, bravo ad arrivare sulla spizzata di Mangiameli.

Al secondo minuto della ripresa il Verona trova il pareggio con Cisse, freddo nel realizzare un calcio di rigore. Al 71' la risposta del Bologna arriva con il destro di Menegazzo, ma la sua conclusione non inquadra la porta. Un minuto più tardi però il gol rossoblù si concretizza grazie al destro di Byar, bravissimo nel ribadire in rete dopo un'azione insistita. Al 95', però, sull'ultima punizione, Nwanegbe segna il gol del definitivo 2-2. Espulso l'allenatore del Bologna Magnani.



Credit Photo Bologna F.C.

BOLOGNA-VERONA 2-2

Reti: 7' Amey, 47' (rig) Cisse, 72' Byar, 90'+5' Nwanegbe.

BOLOGNA: Bagnolini, Carretti, Amey, Svoboda, Baroncioni, Byar, Lai (59' Rosetti), Menegazzo; Tonin (76' Hodzic), Mangiameli (76' Tordiglione), 11 Ravaglioli (84' Kongslev). - All. Magnani.

VERONA: Toniolo, Nwanegbe, Popovic, Corradi (87' Vermesan); Patanè (77' Agbonifo), Riahi, D'Agostino, Cisse, Caneva (46' Dalla Riva); Cazzadori, Dentale (46' Ajayi). - All. Sammarco.

Arbitro: Djurdjevic di Trieste.

Fonte B.F.C.

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: **Bologna F.C.**

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



**1963-64****2023-24**

GIORNO PER GIORNO IL "CASO DOPING"

Domenica 15 marzo

Il Consiglio direttivo della SPAL ha telegrafato alla Lega per esprimere le proprie rimostranze per il rinvio della partita di Bologna. Nel lungo testo si mette in risalto i danni che derivano alla Spal per mancata disputa dell'incontro e si mette in particolare rilievo che la società biancazzurra avrebbe preferito disputare la partita secondo la data stabilita dal calendario.

Lunedì 16 marzo

Alle ore 17 i flaconi contenenti i liquidi organici dei giocatori del Bologna vengono consegnati dai Carabinieri all'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Roma. A consegnarli sono il maresciallo Vega, del Nucleo di Polizia Giudiziaria di Firenze ed il carabiniere Bordini.

Nella medesima giornata il sostituto procuratore dr. Jannaccone, che conduce l'inchiesta, respinge l'istanza del Bologna, giocatori e Presidente, per ottenere la consegna dei flaconi per le controprove.

La motivazione afferma che il materiale richiesto serve per un atto di polizia giudiziaria ed anche per la non titolarietà dei richiedenti.

Martedì 17 marzo

Si svolgono in tutta Italia dibattiti sul controllo antidoping: sembrano venire a galla manchevolezze e limiti dell'organismo federale.

Mercoledì 18 marzo

Si avvicina la data di Bologna – Internazionale. La stampa sportiva e non si diverte ad uscire con titoli eclatanti. La stampa milanese annuncia una «Pasqua di sangue». Per contro il quotidiano sportivo bolognese "Stadio" cerca di mettere acqua sul fuoco con un titolo più pacato: «Allarme ingiustificato per Bologna-Internazionale. Un altro esempio di malcostume proprio da parte dei moralisti d'occasione». Leggendo questi titoli il dr Marrocco, Questore di Bologna, responsabile dell'ordine pubblico afferma di essere in grado di controllare la situazione. Quindi la partita si farà a Bologna e con il pubblico sugli spalti.

Giovedì 19 marzo

Interminabile processo, a porte chiuse, al Bologna davanti alla Giudicante a Milano. La commissione composta dal Presidente Campana, dai giudici Giannetti, Marchesini e dal rappresentante dell'A.I.A, settore arbitrale, prof. Cevolani ha interrogato dirigenti e giocatori rossoblù.

Per primo è stato chiamato il segretario del consiglio del



***Il carabiniere Bordini
e il maresciallo Vega.***





Bologna avvocato Artelli, poi l'avvocato Masera, difensore dei cinque giocatori accusati di frode.

A seguire, nell'ordine i giocatori Fogli, Pascutti, Pavinato, Perani, Tumburus ed i dirigenti Roff eni e Bovina. Gli interrogatori si sono chiusi con le deposizioni e le testimonianze di Bernardini, Poggiali, Bortolotti. A fine interrogatori tutti a Fregene, escluso Pascutti squalificato che ritorna a Bologna, si deve preparare l'incontro che vedrà i rossoblù opposti ai giallorossi della Roma.

Si preannuncia una notte bianca in attesa del verdetto annunciato per la giornata seguente.

Venerdì 20 marzo

L'inchiesta della Magistratura sul doping si sta estendendo. In questa data il dottor Jannaccone ha interrogato due persone. Il primo interrogato fu il magazziniere del Bologna, Giuseppe Casini, sembra su questioni marginali al caso.

A seguire il dr. Pierpaolo Mangani, medico cardiologo, che il 2 febbraio visitò i giocatori del Bologna. Fu lui a compilare le famose cartelle cliniche in cui risultava che non erano stati riscontrati nessun riflesso tachicardico e nessun riflesso pupillare, caratteristiche di chi assume droga. Poi procedette ai prelievi delle urine dei giocatori.

L'inchiesta della Magistratura non si fermerà a questo. Il maggiore Carpinacci, comandante del nucleo della polizia giudiziaria dei carabinieri, viene incaricato di procedere a nuove indagini. Nella stessa giornata ecco il verdetto sportivo: Bologna -3 punti in classifica!! La Giudicante ha deciso: condanna la società, squalifica Fulvio Bernardini e Igino Poggiali fino al 21 settembre 1965. Assolve i cinque giocatori. C'era un campionato da salvare così si è giunti per questo ad un verdetto di compromesso negando alle parti l'esercizio del diritto alla contropartita.

Il Bologna viene penalizzato di un punto in classifica e depauperato a tavolino della vittoria conseguita sul Torino.

Il Bologna, per bocca dei suoi legali, dichiara che ricorrerà alla CAF. Fulvio Bernardini, contattato telefonicamente a "Villa dei Pini", l'albergo che ospitava il Bologna a Fregene, piange e afferma *«a questo punto io non posso più interessarmi della squadra. Pensi il Bologna a fare i necessari passi. Io domani me ne torno a casa mia. Certo ricorrerò alla C.A.F. Se non mi daranno ragione mi appellerò alla giustizia ordinaria»*.

Il dottor Igino Poggiali dopo aver annunciato che farà un ricorso alla Magistratura rilascia questa dichiarazione: *«Non ho particolari interessi nel mondo del calcio. In un caso come questo preferisco cercare di tutelare il mio buon nome di professionista, magari davanti alla magistratura. Piuttosto che accettare la decisione di un organismo sportivo che, in fondo, per me conta poco o nulla, visto che dal calcio fino ad oggi ho avuto soltanto duri colpi. Questa assurda decisione mi ha sconcertato. Cercherò di far di tutto per difendere il mio buon nome»*.



Il dottor Igino Poggiali.





Il 2 marzo 1933 esce **KING KONG**



Sono passati più di 80 anni e King Kong è ancora un'icona cinematografica che rappresenta la forza della natura. King Kong è un gorilla di 10 metri, che è sopravvissuto sull'isola del Teschio, con altre creature, all'estinzione dei dinosauri e si ritrova catapultato tra i grattacieli di New York, dove, per amore di una donna, si compie il suo tragico destino.

La prima visione del film è datata 3 marzo 1933 e il pubblico degli States rimane scioccato per l'avvincente trama romantica, ma soprattutto per gli effetti speciali che sono decisamente rivoluzionari.

Il film, diretto dai registi Merian C. Cooper ed Ernest B. Schoedsack e con protagonisti Fay Wray e Robert Armstrong, sbancò i botteghini negli USA, raccogliendo complessivamente 2 milioni di incassi.

Modello insuperabile del genere fantascienza, la pellicola ispirò un remake nel 1976, prodotto da Dino De Laurentiis e premiato con l'Oscar per i "migliori effetti speciali" (curati dall'italiano Carlo Rambaldi).

L'omonimo remake del 2005, firmato da Peter Jackson, portò a casa ben tre statuette.

A cura di Rosalba Angiuli

ZONA BOLOGNA

È uscito il settimo numero della Fanzine nata da un'idea di Danilo Billi, interamente dedicata al calcio femminile bolognese.

È possibile scaricarla in PDF a questo indirizzo:

<https://danilobilli.files.wordpress.com/2024/03/zonabologna7.pdf>





IL CALCIO CHE... VALE CRISTIANO SCAPOLO



L'ex centrocampista rossoblù Cristiano Scapolo, nasce a Varese il 5 ottobre del 1970. Gioca nel Bologna dal 1995 al 1997: 73 le presenze (30 in A, 32 in B, 11 in Coppa Italia), 13 i gol segnati (5 in A, 6 in B, 2 in Coppa Italia).

La vita scorre, ma è bello ricordare il passato nel presente, dall'inizio della sua storia al Bologna FC. Arriva dall'Atalanta al Bologna, neo promosso in B, nell'estate del 1995. Com'è maturato il trasferimento in rossoblù?

Ero molto contento di venire a Bologna quell'anno, nonostante avevamo appena conquistato la serie A con l'Atalanta e lasciare la categoria non era facile.

Avevo un'offerta del Chievo di Malesani, al quel tempo, ma scelsi Bologna. Mi ricordo che ci trovammo subito

d'accordo con Ulivieri e Orioli, penso in una chiacchierata di 20 minuti da Biagi a Casalecchio con un bel tortellino in brodo.

Com'è stato l'inserimento con i nuovi compagni e con il mister Renzo Ulivieri, nella sua prima stagione con la maglia rossoblu nel 1995? Ha un aneddoto simpatico che ricorda?

Avevo già avuto Ulivieri quindi sapevo cosa mi aspettava. Inoltre quell'anno ritrovai molti miei ex compagni come Torrisi, Morello, Marchioro, Olivares quindi l'inserimento nell'ambiente rossoblu fu fin dall'inizio molto buono.

Aneddoti con Ulivieri ce ne sarebbero tanti da raccontare. Forse nel primo anno fu la parte finale con la famosa storia del Torneo dei Bar che ci portò in Serie A con penso 6 vittorie consecutive nelle ultime 6. E poi tutti al Bar..!

Al suo esordio segna alla prima giornata contribuendo al successo per 2-0 dei rossoblù ad Andria. Ricorda le emozioni di quel giorno?

Mi ricordo che c'erano 30 gradi in un caldissimo ambiente di Andria.

Eravamo tutti contenti di vestire le magliette con il proprio nome perché era la prima volta che si usavano. Partimmo subito forte con una vittoria meritata in un campo non facile.

Il campionato del Bologna 1995/96 in serie B è uno spettacolo, la squadra assume il comando del tor-



Atalanta-Bologna 1-1 Il pareggio ad opera di Cristiano

neo e vola trionfalmente verso il ritorno in serie A, dopo 5 anni.

Ha vissuto da protagonista quella stagione trionfale, con 6 reti. Quali erano i motivi che hanno determinato il raggiungimento di un obiettivo tanto atteso in città?

La squadra era forte in tutti i settori, con almeno 2 titolari in ogni ruolo. Anche se in serie B non è mai facile penso che nel girone di ritorno la qualità tecnica e di personalità sia venuta fuori con l'aiuto di una tifoseria sempre dalla nostra parte e che ci ha sempre lasciato lavorare senza grandi pressioni.



Bologna-Cagliari 3-0 Scapolo apre le marcature

La sua seconda stagione al Bologna (1996/97) riparte in serie A con il secondo posto dopo 5 giornate. Il 2 febbraio 1997 poi, sigla la sua prima doppietta in serie A nel 6-1 del Bologna al Verona, realizzando pure un eurogol al volo, ovviamente di sinistro. Come ha vissuto quei momenti insieme ai suoi compagni e ai tifosi?

Fu un'altra grande soddisfazione coronata nella massima serie in un campionato dove c'erano squadre fortissime e piene di fuoriclasse. In quell'anno siamo stati bravi ad avere un gruppo solido anche fuori dal campo con in nuovi giocatori ed ovviamente in campo i risultati si vedevano .

Chiude la sua esperienza con la maglia rossoblù al settimo posto in classifica, sfiorando l'Europa. Cosa le ha lasciato quel periodo, dove ha condiviso emozioni e soddisfazioni con i tanti compagni di squadra e festeggiato vittorie insieme ai tifosi rossoblù?

Tanti bei ricordi vissuti in una città meravigliosa sotto tutti gli effetti. La gente di Bologna veramente unica. La mia città ideale per come si vive.

Da Los Angeles, dove attualmente vive, riesce a seguire il campionato italiano? Ci sono delle somiglianze sul Bologna attuale di Thiago Motta con quello di Renzo Ulivieri, sulla cooperativa del gol?

Si certo, seguo sempre la serie A e il Bologna in particolare. Sempre difficile paragonare le due diverse ere ma la cosa che vedo del Bologna attuale è la sintonia tra i giocatori, nel quale si vede la gioia di giocare un bel calcio e di ottenere i risultati tutti insieme. E questo va dato merito a Motta.

Quante probabilità ha, a suo avviso, il Bologna di qualificarsi per l'Europa?

Difficile da dire perché in primavera è il periodo in cui tra impegni, infortuni e stanchezza può determinare il risultato finale.

Zirkzee è l'ago della bilancia ?

Certo, Zirkzee è il giocatore che sta raccogliendo e capitalizzando tutto il grande lavoro di tutti i suoi compagni, ma è sempre il gruppo che ti conduce al grosso traguardo.

Valentina Cristiani



Intervista a **BIANCA BOLOGNINI**

Credito foto Schicchi



A tu per tu con Bianca Bolognini portiere del Bologna FC Women Futsal

Ciao Bianca, comincio subito diretto, tu sei una delle quattro giocatrici che vengono dal calcio a 11, come hai vissuto il cambiamento passando al calcio a 5?

“E’ stato un cambiamento grossissimo, anche perché sono sostanzialmente due sport completamente diversi.

Giocando in porta nel calcio a 5, il portiere è una pedina fondamentale del gioco stesso, ti ritrovi sempre in movimento e non ti puoi mai prendere un momento di rilassamento, anche perché le azioni si sviluppano velocissime. Inoltre, il futsal a me ha aiutato con la tecnica e a gestire meglio la palla”.

Cosa ti manca di più del calcio a 11?

“Sicuramente giocare in spazi aperti e più grandi, l’odore dell’erba, ma anche semplicemente fare rimbalzare la palla in area prima di colpirla o di impostare l’azione.

Inoltre, nel futsal devi abituarti per esempio al fatto che la parata o il tuffo plastico non serve praticamente a nulla, anzi perdi tempo prezioso e offri il fianco a una possibile azione offensiva delle avversarie”.

Hai faticato molto ad adattarti all’inizio a questo tipo di gioco in parte totalmente diverso?

“All’inizio è stato difficilissimo entrare nel mondo del calcio a 5, ma soprattutto cambiare i tempi e il pensiero di gioco.

Dopo le prime partite posso dire che, grazie alle mie compagne di squadra, ho cambiato mentalità e ho capito che dovevo essere super propositiva, che dovevo abituarmi a parlare tanto. Insomma, comandare maggiormente la difesa, e in questo è stato fondamentale allenarmi costantemente con Sammy Ferro, l’altro portiere.

Lei ha sempre avuto tantissima pazienza con me, mi ha spiegato tutti i trucchi del mestiere e ancora ora lo sta continuando a fare. Inoltre è nata una bellissima amicizia, in particolare con lei, con la quale condivido la stessa parte di esercizi, e non c’è invidia: anzi, quando gioco cerco sempre il suo sguardo in panchina e lei mi sprona e gioisce per me. Per me lei è una persona fantastica”.

Ci parli della famosa uscita in spaccata?

“L’uscita in spaccata è una cosa fuori dal mondo (ride, n.d.r.). E’ un’alternativa al tuffo, la gamba che copre il secondo palo si stende, mentre l’altra -piegata -va a chiudere una porzione di specchio”.

Come sei e siete state accolte dal gruppo storico del Corticella?

“Come in una favola, questo è un gruppo bellissimo, mai incontrato uno così. Non era per nulla scontato, che un nucleo già formato accogliesse noi quattro.

Invece sono sempre gentilissime, dal punto di vista umano ci hanno aiutato tantissimo, non ci hanno fatto pesare il fatto che loro vengono da un altro “mondo”.

Anzi si sono sempre messe a nostra disposizione per insegnarci trucchi e segreti del mestiere, inoltre siamo unitissime anche fuori dal campo, ed è bellissimo perché è come

vivere in una seconda famiglia”.

Come mai hai accettato la proposta di giocare a Futsal?

“A 11 anni ho fatto tutta la trafila con la maglia del Bologna, e lo scorso anno mi allenavo con la prima squadra, dove facevo la vice a Lucia Sassi e giocavo titola-



Credito foto Schicchi - Bologna FC

re in Under 19. Alla fine della stagione ero molto indecisa sul mio futuro, poi é arrivata questa proposta e l’ho accettata, visto che in passato, sempre al Bologna, per un periodo avevo avuto un’esperienza simile al futsal che mi era piaciuta molto. Non ho esitato un attimo, con il senno di poi ho fatto davvero bene, perché mi sta piacendo tantissimo e spero di proseguire anche la prossima stagione”.

L’obiettivo dichiarato è quello di vincere il campionato...che ne pensi?

“Abbiamo tutte le carte in tavola per poterlo fare, secondo me siamo le più forti del torneo. Magari all’inizio abbiamo pagatola mancanza di amalgama in campo per tutti: staff, allenatori e dirigenti compreso.

Ci abbiamo messo un poco ad ingranare, ma quando lo abbiamo fatto si é visto tutto il nostro valore.

La prossima gara sarà un test molto importante, ci scontreremo con il Real Grisignano che, come noi, ha le carte giuste per poter salire: dobbiamo essere brave ad aggredirle subito e cercare di metterle in difficoltà fino dai primi minuti di gioco.

Altrimenti, come é successo con squadre meno forti, concediamo troppo e ci svegliamo sempre un po’ troppo tardi; con una squadra invece di questa portata penso che non mancheranno gli stimoli fin dai primi secondi di gara”.

Cosa ne pensi dei ragazzi del Fan Club che vi sostengono sempre in partita e quando possono vengono anche a vedere gli allenamenti?

“Io non avevo mai giocato con il tifo, sono fantastici e meravigliosi. Una volta che abbiamo giocato un’amichevole in trasferta in Veneto sono venuti a sostenerci anche in una serata in mezzo alla settimana, lì ci hanno proprio conquistate”.

Chi sei e cosa fuori dal terreno di gioco?

“Frequento la facoltà di filosofia con Alessia De Marchi, che gioca con noi. Mi piace cantare, tanto che frequento una scuola privata da quando ho 6 anni, poi leggere, guardare film, uscire con gli amici e le mie attuali compagne di squadra”.

Danilo Billi



IL CUORE NON BASTA

Credito foto Schicchi - Bologna FC



La Lazio Women di mister Grassadonia ha battuto in trasferta il Bologna femminile per 2-1. I goal della gara sono arrivati nel secondo tempo, prima con le biancocelesti Adami e Moraca e poi con la felsinea Gelmetti che ha dimezzato il vantaggio.

È stata della Lazio al 4' la prima nota positiva, con uno schema da calcio piazzato, battuto da Colombo per servire Moraca al limite dell'area, il cui tiro è terminato a lato. Al 19', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, la Lazio è arrivata vicina al vantaggio, con Gomes di testa, ma Rossi è riuscita a murare facendo terminare il pallone fuori.

Il primo tiro in porta del Bologna è arrivato al 36' con Pinna dalla distanza, Guidi, però, ha bloccato prontamente la sfera. Al 38' un cross di Castiello è arrivato sulla testa di Gomes, in area di rigore, ma questa ha mancato il pallone, nel tentativo di colpirlo verso la porta. Al 40', da un calcio piazzato battuto da Eriksen, il pallone è arrivato in area di rigore dalle parti di Visentin, ed è terminato a lato. Al 41' ha riprovato ancora Visentin dal limite dell'area, ma il mancino è finito alto. Al 44' Visentin ha mancato la rete del vantaggio biancoceleste, con un tiro in area di rigore finito fuori.

Il secondo tempo è iniziato al 49' con il Bologna vicino al vantaggio grazie ad un tiro di Kustrin dal limite dell'area terminato fuori. Al 50' il mancino di Visentin è finito a lato di poco. Al 58', su un cross-assist di Gothberg, servita da Visentin, Adami, appena entrata al posto di Castiello, ha colpito il pallone portando in vantaggio la Lazio, col suo primo goal in biancoceleste. Al 67' Moraca assistita da Adami, ha guadagnato un calcio di rigore, facendosi stendere da Lauria e ricevendo anche un cartellino giallo. Il rigore è stato realizzato dalla stessa Moraca al 68' che ha portato al raddoppio la Lazio. Al 76' la Lazio ha sprecato per ben 2 volte la rete del 3-0 ed il Bologna ha accorciato le distanze con Gelmetti, questa ha sfruttato un errore di Mancuso che, per evitare un calcio d'angolo, ha regalato palla alla stessa Gelmetti, in area di rigore, permettendole di realizzare il goal. Al 78' Palombi, servita in profondità da Moraca ha cercato di scavalcare Lauria con un pallonetto, tirando il pallone alto sopra la traversa. Al 80' Colombo, servita da Moraca in area di rigore si è fatta parare da Lauria un tiro dal limite dell'area di porta. Al 83', sempre sulla stessa posizione, Colombo, su un altro assist di Moraca, ha

19° Giornata

AREZZO-GENOA	0-0	LAZIO
BOLOGNA-LAZIO	1-2	TERNANA
BRESCIA-RAVENNA	2-1	CESENA
HELLAS VERONA-FREEDOM	2-2	PARMA
PAVIA-TAVAGNACCO	0-1	HELLAS VERONA
RESOMEN-PARMA	1-2	CHIEVO VERONA
SAN MARINO-CESENA	2-1	GENOA
TERNANA-CHIEVO VERONA	2-0	BRESCIA

CLASSIFICA

50	BOLOGNA	23
50	AREZZO	21
46	RESOMEN	18
43	PAVIA	16
32	SAN MARINO	15
30	FREEDOM	14
31	TAVAGNACCO	12
30	RAVENNA	3

sprecato nuovamente la possibilità di siglare il terzo goal, rinunciando al tiro e cercando di servire proprio Moraca, permettendo così alla difesa felsinea di spazzare via il pallone. Al 88', sempre su un'altra ingenuità di Mancuso, il Bologna ha cercato la rete del pareggio con un tiro al volo di Gelmetti ma è stata bloccata da Guidi. Al 90' Guidi ha deviato un cross di Farina che stava arrivando in porta. Al 91', su un'azione in contropiede, Eriksen, con un gran tiro dal limite dell'area, ha colpito il palo. Al 94' in contropiede, Palombi ha servito Hovmark, ma Lauria, con una gran parata, le ha negato il goal all'esordio. E' terminato così il match.



Credito foto Schicchi - Bologna FC

BOLOGNA-LAZIO WOMEN 1-2

Reti: 58' Adami, 68' rig. Moraca, 76' Gelmetti.

BOLOGNA (4-3-3): Lauria; Ripamonti, Rossi, Brscic, Raggi; Da Canal, Barbaresi (62' Gelmetti), De Biase; Kustrin, Pinna (85' Antolini), Colombo (85' Farina). - All. Simone Brigantini.

LAZIO (4-3-1-2): Guidi; Pittaccio, Mancuso, Reyes, Göthberg; Castiello (56' Adami), Eriksen, Colombo (84' Goldoni); Moraca (84' Proietti); Visentin (71' Hovmark), Gomes (71' Palombi). - All. Gianluca Grassadonia.

Arbitro: Alessandro Pizzi di Bergamo.

Danilo Billi

BOLOGNA 6 MERAVIGLIOSO

Contunua da pagina 6

dato che il mercoledì successivo si recherà a Madrid per difendere l'1-0 dell'andata contro l'Atletico.

Questo potrebbe far pensare a un'Inter poco concentrata contro di noi, anche se la loro superiorità nei nostri confronti, al momento, è ancora evidente. Giocheremo tuttavia, come sempre, a testa alta, forti della convinzione nel nostro gioco e, non dimentichiamo, del ricordo dei due precedenti incontri durante la stagione in corso: il 2-2 in rimonta in casa loro all'andata, dopo il loro 2-0 dopo appena 15 minuti, e la nostra vittoria per 2-1, sempre al Meazza, nei tempi supplementari in Coppa Italia, in cui abbiamo inflitto loro l'unica eliminazione nelle varie competizioni stagionali cui hanno partecipato (Champions League, Supercoppa e Campionato)! Potremmo inoltre ricordare le nostre vittorie contro di loro negli ultimi due incontri disputati al Dall'Ara: la vittoria per 1-0 con goal di Sansone negli ultimi minuti di gioco, due anni fa, e la vittoria, sempre per 1-0, dello scorso anno con Orsolini! Avanti con fiducia, allora: come sempre non mancherà una nostra grande prestazione e... chissà che non arrivi per noi un'altra bella soddisfazione in questa stagione da incorniciare! Sempre Forza Bologna!

Gianluca Burchi

Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

QUADRIFOGLIO Varese - 1967-68



VAVASSORI GIUSEPPE
BOLOGNA 1967-68



FURLANIS CARLO
BOLOGNA 1967-68



ARDIZZON MARIO
BOLOGNA 1967-68



GUARNERI ARISTIDE
BOLOGNA 1967-68



JANICH FRANCESCO
BOLOGNA 1967-68



FOGLI ROMANO
BOLOGNA 1967-68



**MUSEO BOLOGNA
CALCIO**





PERANI MARINO
BOLOGNA 1967-68



BULGARELLI GIACOMO
BOLOGNA 1967-68



CLERICI SERGIO
BOLOGNA 1967-68



HALLER HELMUT
BOLOGNA 1967-68



PASCUTTI EZIO
BOLOGNA 1967-68



SPALAZZI GIUSEPPE
BOLOGNA 1967-68



CARNIGLIA
BOLOGNA 1967-68



Virtus Basket Men

NEWS NEWS NEWS

BELLA VIRTUS CONTRO IL VALENCIA



Contro il Valencia la Virtus trova il primo vantaggio con Cordinier, 4-2, m Valencia allunga, 4-8. Tripla di Cordinier, 7-8, ma risponde Pangos gli spagnoli, 7-11. Canestro di Mickey, tripla di Hackett ed è sorpasso, 12-11. Dura pochissimo, ospiti sul 12-20 con due liberi dell'ex Ojeleye, grazie anche a 4 lineari letteralmente regalati per un tiro dopo il fallo, tramutato in tripla più aggiuntivo da arbitri inadeguati.

Durante questo parziale anche l'infortunio a Shengelia, che esce e non rientrerà più. Due liberi di Belinelli, poi Zizic e Lundberg, 18-20 al 10'. Valencia va due volte a più cinque, ma con Lundberg da tre, un'entrata di Pajola e un canestro di Mickey, la Virtus sorpassa, 27-25. Jordan segna anche il 29-28, poi due liberi di Hackett, 31-26. Belinelli da oltre l'arco sigla il 34-28 e il 41-32, poi dalla lunetta fissa il 44-32 del 20' con tre liberi.

Dunston firma due volte il più quindici, 51-36 e 53-38, ma Valencia torna a meno nove, 53-44. Di Mickey la tripla del 58-46, di Abass quella del 63-50, ma gli spagnoli chiudono il terzo quarto a meno otto,

65-57. Polonara segna la tripla del 68-57, poi per quasi sei minuti dell'ultimo quarto il divario oscilla tra i nove e gli undici punti. Un tecnico a Davies regala un libero a Belinelli, 77-67, subito dopo segna Lundberg, 79-67. Pajola realizza la tripla dell'82-69 e i liberi dell'86-69. Le V nere chiudono vittoriose per 87-74 ribaltando anche il meno otto dell'andata.

Credit Photo Virtus Segafredo

Per Belinelli 16 punti con 2 su 5 da due, 2 su 4 da tre e 6 su 6 in lunetta, Mickey 14 punti, 7 rimbalzi e 3 stoppate, Cordinier 12 punti, Lundberg 11 punti e 4 rimbalzi, Pajola 9 (con anche 6 assist e 5 falli subiti), Dunston 8, Polonara 5 punti e 4 rimbalzi, Hackett 5 punti e 6 rimbalzi, Zizic 4 punti, Abass 3. Non ha segnato l'infortunato Shengelia, non entrato Dobric.

Quattro partite di vantaggio su Partizan e Valencia (con anche il confronto diretto a favore) che sono la decima e l'undicesima e si devono anche incontrare tra loro. Play in molto vicini.

VIRTUS KO A SASSARI

A Sassari i primi vantaggi sono per la squadra di casa. Sul 5-2, canestro di Polonara e tripla di Belinelli, 5-7. Zizic firma il 7-9. Sassari riprende il comando, 19-13. Con le triple accorciano Cordinier (19-16) e Belinelli (21-19); Mickey con quattro punti consecutivi riporta Bologna a meno uno, 24-23. Il primo quarto si chiude su un canestro di Cordinier, 27-25. La squadra sarda allunga, 42-29. Con quattro punti di Hackett e una tripla di Abass le V nere riducono il divario, 42-36. Belinelli firma il 44-38, Dunston il 44-40 con il quale termina il secondo



Credit Photo Virtus Segafredo

quarto. Polonara sigla il meno uno da oltre l'arco, 44-43, poi schiaccia il pareggio, 47-47. Anche Dunston pareggia, 49-49. La squadra di casa si riporta a più quattro, 53-49. Hackett 2+1, poi tripla Belinelli e Virtus avanti 53-55. Polonara fa i liberi del 55-57, il capitano la tripla del 55-60, ma la Segafredo incassa otto punti consecutivi, 63-60. Il terzo quarto termina 65-62. Sassari torna a più cinque, ma Lundberg va da tre, poi da due, 67-67. La Dinamo allunga, 73-67, poi 85-77. Due liberi di Dunston, poi la tripla di Belinelli, 85-82. Beli fallisce quella del pari, e Sassari va 86-82, Lomazs fa un solo libero, 87-83, tre liberi del capitano danno l'87-86, ma Lundberg prende tecnico pestando la linea sulla rimessa avversaria e Sassari scappa con il libero e la tripla di Jefferson (29 punti, 7 su 10 da tre), che poi mette anche i liberi del 93-88 finale. Per Belinelli 21 punti, 11 per Polonara, Lundberg e Hackett, 6 assist per Pajola. Uscito per infortunio alla caviglia Cordinier nel secondo quarto, ma poi rientrato a inizio terzo quarto.

Ezio Liporesi





Virtus Basket Women

NEWS NEWS NEWS

LARGA VITTORIA A MILANO



Contro il Sanga a milano aprono lo score Dojkic e Zandalasini, 0-4. La squadra milanese impatta, ma capitan Cecilia segna altri quattro punti e Dojkic mette due liberi, 4-10. Cox firma la tripla del 4-13. Parziale Sanga di 5-0, 9-13.

Andrè fa ripartire Bologna dalla lunetta, 9-15; sempre Olbis sigla il paniere dell'11-17. Consolini fa metà bottino in lunetta, 13-18, poi realizza da tre, 13-21. Da oltre l'arco anche Peters, 13-24. Due canestri e due liberi di Zandalasini, 13-30, parziale di 0-13, e così finisce il primo quarto.

Il secondo periodo si apre con un canestro lombardo, poi Peters segna da due e da tre, Del Pero arrotonda, Rupert fa due canestri, il primo con aggiuntivo, 15-42. Iliana segna anche il 20-44. Di Barberis il 22-46, di Consolini la tripla del 25-49 che fissa il risultato con cui si va all'intervallo.

Due liberi e un canestro di Dojkic con in mezzo la tripla di Cox aprono il terzo quarto, 25-56. Zandalasini realizza il 27-58. Parziale casalingo di 9-0, 36-58. Peters fa ripartire la Segafredo, firmando un intero parziale di 2-6 (38-64) che chiude il terzo quarto. Pasa realizza il 41-66, poi arrivano due liberi di Dojkic tra due canestri di Rupert, 41-72. Peters segna il 43-74, Dojkic il 43-76 e la gara termina 48-76.

Per Peters 16 punti e 7 rimbalzi, Zandalasini 14+6, Dojkic 12+10, Rupert 11+6, Consolini 7, Cox 6, Andrè 4, Pasa, Del Pero e Barberis 2. Non ha segnato Orsili.



Credit Photo Virtus Segafredo

Ezio Liporesi



In Cucina

ZUPPA INGLESE

Ingredienti:

240 grammi di mandorle
180 grammi di zucchero
1 stecca di cioccolata
600 grammi di farina
30 grammi di burro 3
2 tuorli di uova
100 grammi di marmellata
10 pezzi di savoiardi
60 grammi di cedro candito
2 bicchierini di rosolio



Procedimento:

Alle mandorle pestate uniamo lo zucchero poi, quando il tutto si ammorbidisce, aggiungiamo poco per volta la farina, il rimanente dello zucchero, un quarto della stecca di cioccolata grattugiata, il burro, per ultimi i rossi d'uovo.

Spolveriamo il tagliere con la farina e tiriamo la pasta della grossezza d'una moneta. Con questa rivestiamo lo stampo, nel fondo del quale avevamo collocato una carta imburrata. Dopo aver tagliato a metà i savoiardi, li bagnamo nel rosolio e li poniamoli a strati nel fondo dello stampo. Poi si esegue uno strato la marmellata e col cedro candito, e così via fin che lo stampo sia pieno.

Quindi, lo si copre col rimanente della pasta. Una volta cotto lentamente, vi si versa sopra una glassa fatta con tre quarti del mattone di cioccolata, 90 grammi di zucchero e un bicchiere d'acqua.

Volendo, nel composto, potremo aggiungere della crema. Lasciar raffreddare e servire.

Angela Bernardi

8 marzo
Festa
della donna





LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Giulia





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus
Pallacanestro Bologna